



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/56 DEL 16.02.2022

Oggetto: Impianto di valorizzazione S.O.A. (categoria 3) per la produzione di grasso liquefatto e farine proteiche, sito in Loc. Sa Prittia, comune di Tula (SS).
Proponente: Agriservice S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), comprensiva della Valutazione di Incidenza ambientale (V.Inc.A.). Art. 9 L.R. n. 1/2019 e Delib.G.R. n. 45/24 del 2017.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Agriservice s.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, in data 12.12.2020 (prot. D.G.A. n. 23080 di pari data) e regolarizzato, in data 11.2.2021 (prot. D.G.A. n. 3595 di pari data) presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., comprensiva della V.Inc.A., ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 1/2019, per l'intervento "Impianto di valorizzazione S.O.A. (categoria 3) per la produzione di grasso liquefatto e farine proteiche", nel comune di Tula (SS), ascrivibile alla categoria di cui al punto 4, lett. f) "macelli aventi capacità di produzione di carcasse superiore a 50 t/g e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/g" dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

La proposta progettuale, i cui oneri sono stimati in circa euro 800.000, consiste nella realizzazione di un impianto per il trattamento di scarti di origine animale (S.O.A.) di categoria 3, di cui all'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, per la produzione di grasso liquefatto, da destinare a successive lavorazioni di raffinazione, e di farine proteiche, da destinare al "pet food". L'attività sarà esercitata, previa installazione degli impianti tecnologici, all'interno di un capannone esistente dislocato in un comprensorio industriale nell'agro del territorio del comune di Tula (SS), ricadente nei siti della Rete Natura 2000, Z.S.C. ITB011113 "Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri" e Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardarà, Tula e Oschiri". La capacità di trattamento dell'impianto è di 25 t/giorno e 6.000 t/a di S.O.A.

In adempimento al Regolamento (CE) n. 142/2011, l'impianto sarà compartimentato in due zone adeguatamente separate: una zona "sporca", di ricevimento dei S.O.A., di sanificazione dei mezzi (pulizia e disinfezione) e di triturazione, e una zona "pulita" di trattamento coincidente con l'ambiente confinato in cui avvengono le altre operazioni di trasformazione, di seguito elencate:



- 1) seconda triturazione (per portare la pezzatura dei S.O.A. a diametri tra 30 e 50 mm);
- 2) pastorizzazione/liquefazione, all'interno di un cuocitore;
- 3) captazione e condensazione dei vapori del cuocitore;
- 4) separazione della frazione liquida (grasso liquefatto) e solida (farine proteiche).

Sia la zona "sporca" che quella "pulita" saranno completamente chiuse e mantenute in depressione mediante aspirazione e trattamento dell'aria aspirata prima dell'emissione in atmosfera. Il sistema di trattamento dell'aria aspirata sarà costituito da uno scrubber a triplo stadio.

Completano la dotazione impiantistica la caldaia per la produzione di energia termica, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e l'impianto di trattamento e recupero delle acque reflue derivanti dal lavaggio delle apparecchiature e dei locali e dalle operazioni di sanificazione dei mezzi di trasporto.

I residui del trattamento, tra i quali le acque di condensazione del cuocitore (acqua di colla) e i fanghi di sedimentazione/centrifugazione del grasso animale, la cui produzione ammonta a circa 9,25 t /giorno, saranno inviati a recupero/smaltimento da parte di terzi, tra cui l'adiacente impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas. A tale fine gli stessi saranno caricati su autocisterna (mediante sistemi di pompaggio a tenuta) dall'impianto di trattamento S.O.A. alla prevasca dell'impianto di produzione di biogas (scarico con sistemi di pompaggio a tenuta), utilizzata per il conferimento dei liquami zootecnici e per il ricircolo del digestato liquido tra digestore primario e post digestore dell'impianto di produzione biogas.

Al fine del contenimento delle emissioni odorigene sono inoltre adottate le seguenti misure gestionali:

- i S.O.A. sono conferiti in impianto a bassa temperatura (6÷8 °C), per escludere l'instaurarsi di fenomeni degradativi e il trattamento dei S.O.A. conferiti avverrà entro le 24 ore dal ricevimento;
- lo stoccaggio dei S.O.A. avverrà esclusivamente all'interno della vasca di ricevimento o in cassoni refrigerati (in caso di fermi impianto o guasti) presenti all'interno della zona "sporca" del capannone.

L'Assessore prosegue riferendo che durante l'iter del procedimento sono pervenuti i pareri/contributi istruttori di seguito elencati:

- nota prot. n. 19829 del 22.3.2021 (prot. D.G.A. n. 7338 del 23.3.2021), con cui il C.F.V.A. -



- Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania ha comunicato che "Visto l'esito del sopralluogo effettuato dal personale della Stazione Forestale e di V.A. di Oschiri, trasmesso con la nota n. 140 del 14.3.2021 e acquisito al nostro protocollo in data 15.3.2021 nota n. 17956, dal quale risulta che l'area ove si intende localizzare l'impianto si trova all'interno di un preesistente sito produttivo; presa visione della cartografia ufficiale delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico pubblicata nel Geoportale della Regione; si certifica che l'area in esame non è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, non è ascrivibile al concetto giuridico di bosco ai sensi della legge forestale della Sardegna 27.4.2016, n. 8 e del decreto legislativo 3.4.2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", non vi è presenza di piante di sughera (L.R. n. 4 del 9.2.1994), ma rientra all'interno del perimetro del S.I.C. ITB011113 "Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri" e della Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri Mores Ardara Tula e Oschiri";
- nota prot. n. 15445 del 27.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9879 del 28.4.2021), con cui il Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. ha trasmesso le osservazioni di competenza inerenti principalmente alle emissioni odorigene e alla gestione delle acque meteoriche;
 - nota prot. D.G.A. n. 2043 del 26.1.2022, con cui il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (T.A.T.) ha comunicato che: "l'impianto proposto sottrae dal regime amministrativo dei rifiuti dei residui di lavorazione frequentemente gestiti come tali e, conseguentemente, soddisfa il primo principio comunitario nella gestione dei rifiuti, ovvero la prevenzione della loro produzione. Inoltre contribuisce al rispetto dei principi di autosufficienza e di prossimità nella gestione dei rifiuti, trattando nel territorio regionale un materiale che negli ultimi anni ha dovuto trovare forme di ripiego rispetto alla corretta gestione o è stato esportato al di fuori dell'isola. Pertanto, si ritiene che il progetto risulti in linea con i criteri di priorità della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 179) ed europea (direttiva 2008/98/CE art. 4), recepiti anche dal piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni, e che il tipo di impianto e la sua potenzialità siano conformi alla sezione rifiuti speciali vigente, il cui aggiornamento è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/21 del 8.1.2021".

L'Assessore informa, inoltre, che il Servizio V.I.A., tenuto conto dell'istruttoria svolta dagli uffici e dei pareri degli Enti, ha inoltrato al proponente (prot. D.G.A. n. 12039 del 19.5.2021) una richiesta di integrazioni, volte a fornire, tra l'altro, approfondimenti sulle modalità di gestione dei S.O.A., dei



residui delle lavorazioni, e sulla valutazione dell'impatto delle emissioni odorigene. Le integrazioni, trasmesse dal proponente in data 30.9.2021 (D.G.A. n. 22687 del 1.10.2021) e in data 9.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29540 del 10.12.2021), sono state pubblicate nel portale istituzionale.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio V.I.A., preso atto dei pareri/contributi istruttori pervenuti, considerato che:

- la documentazione depositata già agli atti e quella depositata nel corso dell'iter istruttorio risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente e per l'individuazione di opportune misure di mitigazione;
- come comunicato dal Servizio T.A.T. con la nota prot. D.G.A. n. 2043 del 26.1.2022, il progetto è in linea con i criteri di priorità della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 179) ed europea (Direttiva 2008/98/CE art. 4), recepiti anche dal piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni e inoltre il tipo di impianto e la sua potenzialità sono conformi alla sezione rifiuti speciali vigente, così come aggiornato con la Delib.G.R. n. 1/21 del 8.1.2021;
- il progetto prevede adeguate misure, progettuali e gestionali, tali da minimizzare la produzione di emissioni odorigene, tra le quali il confinamento di tutte le attività di produzione entro locali chiusi e poste in depressione al fine di assicurare il convogliamento delle emissioni odorigene verso un sistema di trattamento dell'aria aspirata;
- l'analisi degli impatti ha evidenziato che gli stessi saranno ridotti durante la fase di esercizio dell'impianto, in particolare i risultati dello studio sull'impatto olfattivo hanno mostrato valori di emissione di sostanze odorigene trascurabili, anche in prossimità dell'impianto;
- il progetto non determina incidenze negative significative su habitat e specie tutelate dalle Direttive comunitarie e sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 interessati;

ha concluso l'istruttoria ritenendo non necessario attivare le ulteriori fasi della V.Inc.A., né di sottoporre alla ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento "Impianto di valorizzazione S.O.A. (categoria 3) per la produzione di grasso liquefatto e farine proteiche", presentato dalla società Agriservice s.r.l., a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:



1. il layout impiantistico dovrà prevedere, all'interno della cosiddetta "zona sporca", la presenza di celle frigo/cassoni refrigerati da utilizzarsi in caso di fermi impianto o guasti;
2. in fase di A.I.A. dovrà essere verificata/o:
 - 2.1 la fattibilità/opportunità di ulteriori misure progettuali e gestionali tali da minimizzare la produzione di odori, quali ad esempio la costruzione di una bussola a tunnel in corrispondenza dell'ingresso per evitare la fuoriuscita di odori durante le fasi di apertura per ingresso/uscita mezzi;
 - 2.2 il corretto dimensionamento e l'adeguatezza del sistema di aspirazione e trattamento delle emissioni odorigene, nonché del sistema di gestione delle acque reflue e delle acque di prima pioggia che, in ogni caso, dovrà essere conforme alle disposizioni della Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 ("Disciplina regionale degli scarichi");
3. salvo la previsione di limiti più restrittivi, per le emissioni in atmosfera dovranno essere garantite le concentrazioni indicate nelle direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera emanate con la Delib.G.R n. 9/42 del 23.2.2012;
4. le modalità di monitoraggio e controllo delle componenti ambientali, nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, dovranno essere concertate con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Sassari e Gallura, e coordinate con il piano di monitoraggio e controllo da predisporre in fase di A.I.A. In particolare, al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di controllo delle emissioni odorigene e i risultati delle previsioni modellistiche, dovrà essere previsto un monitoraggio delle concentrazioni odorigene in corrispondenza dei recettori, da ubicarsi, sulla base degli esiti delle simulazioni modellistiche, in fase ante operam (per rilevare i valori di fondo) e in fase d'esercizio.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre alle ulteriori procedure di V.I.A. e di V.Inc.A. il progetto "Impianto di valorizzazione S.O.A. (categoria 3) per la produzione di grasso liquefatto e farine proteiche", nel comune di Tula (SS), presentato dalla società Agriservice s.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



- di non sottoporre alle ulteriori procedure di V.I.A. e di V.Inc.A, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Impianto di valorizzazione S.O.A. (categoria 3) per la produzione di grasso liquefatto e farine proteiche", nel comune di Tula, presentato dalla società Agriservice s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Tula, la Provincia di Sassari, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Sassari e Gallura;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda